

UNIVERSITA' / 2

Il ministro garantisce un riequilibrio

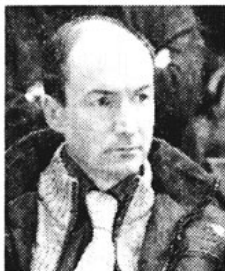
Udine

«C'è l'impegno del Governo a ridistribuire nel sistema universitario già dall'anno prossimo con criteri meritocratici parte delle risorse congelate quest'anno dalla manovra finanziaria». Così il senatore della Lega Nord Mario Pittoni, capogruppo della Lega Nord in Commissione Cultura, riferendo l'audizione che il ministro dell'Università Mariastella Gelmini ha avuto oggi proprio in Commissione, su sollecitazione dello stesso senatore.

«Il ministro - aggiunge Pittoni - ha anche comunicato che i rappresentanti del mondo accademico, Conferenza dei rettori, Consiglio universitario nazionale e Consiglio nazionale degli studenti, siederanno con lei attorno ad un tavolo di confronto permanente per mettere a punto soluzioni adeguate al rilancio del sistema».

«Dopo lo stop che si sta delineando all'ipotesi di un'unica fondazione regionale per gli atenei di Udine e Trieste - commenta soddisfatto Pittoni che aveva bocciato l'idea sin dall'inizio - erano questi i primi obiettivi che ci eravamo posti, poiché l'annunciato voto di fiducia sulla manovra anche

al Senato, blocca ogni possibilità di intervento immediato sul provvedimento che riguarda il sistema universitario». Il senatore leghista rispedisce così al mittente le critiche che sono giunte dai parlamentari del Pd Carlo Pegorer e Flavio Pertoldi ai colleghi della maggioranza, rei secondo loro, di contribuire all'affossamento dell'ateneo del Friuli con il voto al provvedimento Tremonti.



**Il senatore leghista
Mario Pittoni**

Intanto sempre ieri, ma alla Camera, il deputato Pd Ivano Strizzolo ha illustrato il suo ordine del giorno in merito ai problemi dell'università conseguenti al decreto. Anche Strizzolo ha chiesto al Governo di «integrare con la prossima finanziaria gli stanziamenti di bilancio per il comparto scuola-università» ed un impegno a «rivedere i criteri con cui vengono assegnati i fondi, per riequilibrare le risorse in favore degli atenei attualmente sottofinanziati, come - ha detto - l'università di Udine».

«Mi auguro - dice Strizzolo - che il Governo voglia accogliere questo ordine del giorno, riconoscendo la necessità di cambiare direzione di marcia in un settore nevralgico per le prospettive del Paese e delle giovani generazioni».